

## PRESENTATA MOZIONE AD HOC

### Allargare la copertura wifi senza grandi costi aggiuntivi? Si può, grazie agli «hot spot»

(rfb) Allargare la copertura del wifi in gran parte del centro a costo zero? Si può. Ne è convinto il consigliere comunale di «Lissone civica» **Stefano Battocchio**, che settimana scorsa ha protocollato una mozione ad hoc, che presto verrà discussa dal Consiglio comunale.

E a beneficiarne (oltre che gli internauti dotati di tablet, cellulari smartphone e computer portatili) sarebbero anche le casse comunali. I numeri parlano chiaro. «Chi frequenta la biblioteca avrà notato la presenza, abbastanza recente, della copertura wifi nella zona dei giardini di piazza IV Novembre - ha osservato il consigliere d'opposizione - Ecco, per questo unico punto wifi, il Comune spende, tra connettività e manutenzione, poco meno di 12 mila euro all'anno».

Un investimento importante, che potrebbe essere facilmente azzerato. Come? Grazie agli hot spot wifi. «Abbiamo chiesto a un'azienda di telecomunicazioni un preventivo su quanto potrebbe costare installare e mantenere i trasmettitori di segnale - ha spiegato Battocchio - La risposta dell'azienda è stata "zero". Si potrebbero installare hot spot gratuiti, e funzionanti ventiquattro ore al giorno, senza spendere un euro in più, anche presso la stazione, compresa l'area del Museo d'arte contemporanea, la zona del centro, compresa via Loreto, e i giardini di piazza IV novembre».

L'unico investimento che spetterebbe all'Amministrazione comunale sarebbe quello «iniziale». Denaro che verrebbe facilmente ammortizzato nel giro di poco, grazie ai 12 mila euro annui che rimarrebbero ben saldi nel «tesoriere» pubblico. «Gli unici costi monetari a carico del Comune rimarrebbero quelli per l'elettricità e la connettività, in pratica l'abbonamento al fornitore della connessione a banda larga, e quelli legati all'installazione del cavo di rete che arriva fino all'hot spot - ha sottolineato Battocchio - In cambio l'azienda chiede solo l'utilizzo del logo comunale per sponsorizzare il progetto, ripagando il suo investimento con i soldi dei banner (non particolarmente invasivi) posizionati a lato del browser di navigazione, e riguardanti comunicazioni dell'Amministrazione comunale o pubblicità dei commercianti locali che vogliono fare richiesta».